

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00030965

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 0

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione reliquiario a teca

OGTT - Tipologia a urna

OGTV - Identificazione serie

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero 4

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia AL

PVCC - Comune Tortona

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia chiesa

LDCQ - Qualificazione sede di confraternita

LDCN - Denominazione Basilica minore della B. V. di Loreto

LDCU - Denominazione spazio viabilistico via Sada

LDCS - Specifiche Presbiterio

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria SC

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTZS - Frazione di secolo inizio

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1700

DTSF - A	1710
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega lombarda
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	legno/ intaglio/ pittura
MTC - Materia e tecnica	rame/ sbalzo/ argentatura
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	41
MISL - Larghezza	25
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	Lacune, tarlature.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Le quattro cassette hanno impianto analogo, a base poligonale su zoccolini sagomati con cinque aperture mediane schermate da vetro e profilate da sottili cornici modanate. La parte alta è costituita da un coperchio a sezione triangolare anch'esso con una finestra per ognuna delle cinque facce e completato alla sommità da un tratto di cornice. La struttura lignea presenta colorazione bruna ed è arricchita da riporti in rame argentato ora in gran parte lacunosi o completamente assenti. Omogenee nei quattro casi sono anche le decorazioni interne alle teche, la disposizione delle reliquie e la foggia dei cartigli dorati che le accompagnano.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
	L'archivio della Confraternita custodisce il certificato di autentica (con rinnovi del 1705 e del 1754) delle reliquie dei SS. Clemente, Emerito, Felice, Fausta e Giustina, che vennero il 25 maggio 1703 "inclusas in capsula lignea" alla presenza del vescovo Pietro Lamberto di Cremona (cfr. "Autentiche", archivio). L'identificazione delle quattro casse reliquiario con la "capsula" del documento, è improbabile e tuttavia un termine ante quem per la datazione è nelle note redatte per gli inventari da Luigi e Ottavio Agostino Scorza (1755-56, 1782), da cui risulta che i sigilli furono apposti nel 1719 dal vescovo Giulio Resta, che svolse a Tortona un'intensa attività pastorale tra il 1701 e il 1743. La datazione all'inizio del XVIII secolo è confermata dai caratteri compositivi e stilistici delle urne che si inseriscono nell'ambito di quel gusto e di quella produzione secentesca lombarda che già si è cercato di ricostruire intorno alle tre cartegloria conservate nella Sacrestia della chiesa (cfr. scheda OA, SBAS TO, NCTN 01/00030953). Caratteri che qui ritornano in un impianto di estrema sobrietà,

NSC - Notizie storico-critiche

arricchito dagli intrecci a voluta e dai motivi a cartella delle lamine sbalzate, ora purtroppo in gran parte mancanti. Dopo la fase del primo allestimento, almeno due dei quattro reliquiari vennero riaperti rimuovendo le assicelle lignee della parte posteriore. E' il caso di quello delle SS. Fausta e Anna, come vistosamente denunciano i due sigilli tagliati nella zona mediana. Per di più sotto il "pulvinar de sub pede S. Anne", piegato e fissato con un nastro, è rimasto un certificato di autentica (estraibile poichè il vetro laterale dell'urna è mancante) datato 26 luglio 1716, che fornisce utilissimi dati circa la provenienza e il significato del piccolo cuscino. a curiosa reliquia, che i redattori degli inventari settecenteschi riportano come "Santa Sulvina" o "Santa Pulvina", è in realtà il cuscino su cui era posato il piede di S. Anna, che come dichiarava il vescovo di Ancona nel citato documento "inter alias insignes reliquias in hac nostro S. Cyriacj Cathedrali summa veneratione osservatur, et colitur". Al 1913 data infine il trasporto della reliquia del Velo della Madonna di Loreto, a partire dal 1754 collocata nell'urna di S. Felice, in uno dei due reliquiari alti e la sua sostituzione con l'osso di S. Colomba, accompagnato infatti da un cartiglio recente (per le fasi di quest'ultima vicenda cfr. la scheda relativa ai due reliquiari del Velo e dei SS. Massimo, Costanza e Innocenza). E' certo comunque che un'indagine accurata sui sigilli superstiti potrà aggiungere anche alla storia di queste quattro urne reliquiario nuovi elementi di certezza.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente pubblico territoriale

CDGS - Indicazione specifica

Comune di Tortona

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 43875

FTAT - Note

FIND

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 43879

FTAT - Note

Particolare del sigillo

FNT - FONTI E DOCUMENTI**FNTP - Tipo**

inventario

FNTA - Autore

Scorza Luigi

FNTT - Denominazione

Inventario de Mobili e Supeletili della Chiesa

FNTD - Data

1755/ 1756

FNTF - Foglio/Carta

f. 3

FNTN - Nome archivio

Archivio della Curia di Tortona

FNTS - Posizione

Cartella I n. 41

FNTI - Codice identificativo

NR (recupero pregresso)

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	volume manoscritto
FNTT - Denominazione	Autentiche n° 10 reliquie quali si conservano nelle finestre del Presbiterio
FNTD - Data	1760
FNTN - Nome archivio	Archivio della Curia di Tortona
FNTS - Posizione	Cartella A, n. 45
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	inventario
FNTA - Autore	Scorza Ottavio Agostino
FNTT - Denominazione	Inventario de Mobili e Supeletili che si trovano nella Chiesa di S. Maria di Loreto
FNTD - Data	1782
FNTF - Foglio/Carta	ff. 3-4
FNTN - Nome archivio	Archivio della Curia di Tortona
FNTS - Posizione	Cartella I n. 41
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	1982
CMPN - Nome	Pagella E.
FUR - Funzionario responsabile	Spantigati C. E.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Bombino S.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Bombino S.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)

AN - ANNOTAZIONI

OSS - Osservazioni	Aggiornamento: 08/05/2006, comunicazione della dott.ssa Valeria Moratti: La chiesa della Beata Vergine di Loreto apparteneva alla Confraternita della S.ma Trinità (cappa rossa). L'esistenza della Confraternita è documentata fino al 1970, anno in cui decedette l'ultimo cappellano residente, don Giovanni Valdi. Quando sono stati schedati gli arredi (SBAS TO, 1981-1985 ca.) la chiesa era già stata chiusa al culto dal 1973. L'edificio è passato al Comune il 15 febbraio 1986 (Rogito Esposito). Oggi i beni sopravvissuti sono ubicati presso la chiesa di S. Maria Canale (3 dipinti, una statua, un crocifisso),
---------------------------	--

mentre i restanti arredi sono stati trasferiti nel 2005 - a seguito del decesso del parroco di S. Maria Canale - nei depositi della Curia Vescovile di Tortona. Sono stati fotografati e schedati nell'ambito della campagna di catalogazione CEI, in coda alla chiesa di S. Maria Canale.